inCOMUNE

www.comune.gropellocairoli.pv.it

Giornalino del Comune di Gropello Cairoli - Anno 4 n° 1 - Settembre 2020

Nuovo PGT per un paese più attivo, vivibile, sostenibile

Il Consiglio Comunale ha adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio ad agosto.
I passi fondamentali sono stati:
1. questionario ai cittadini a fine 2017
2. documento di scoping in cui sono illustrati i temi di interesse generale
3. tre assemblee pubbliche
4. individuazione e comparazione degli scenari:
a) lavoro (priorità a rafforzare le attività produttive)
b) ambiente e qualità dell'abitare (priorità al contenimento del consumo di suolo, al miglioramento degli spazi pubblici, alla tutela del paesaggio rurale e delle aree naturali)
c) opzione 0 (mantenimento del PGT vigente con le sue previsioni sovradimensionate, ma nel rispetto della nuova legge regionale sul consumo di suolo).
La soluzione prescelta deriva dalla composizione di elementi tratti dai tre scenari, con l'obiettivo di contemperare le esigenze del lavoro con quelle della tutela dell'ambiente e del miglioramento della qualità abitativa.

I principi alla base del nuovo PGT sono:
• ripensamento delle aree per produttivo e terziario; revisione degli ambiti di trasformazione in accordo con i reali fabbisogni esistenti sul territorio e con le indicazioni del piano territoriale regionale:
- il fabbisogno insediativo è ampiamente soddisfatto dalla capacità edificatoria residua presente all'interno del tessuto urbano consolidato
- obiettivi di contenimento del consumo di suolo soddisfatti dal nuovo PGT: la riduzione richiesta dal piano territoriale regionale è del 20-25% circa al 2020 e del 45% per la funzione residenziale al 2025
• ridefinizione e semplificazione delle modalità di intervento all'interno del tessuto urbano consolidato, per garantire un adeguato mix funzionale e favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare nel centro storico
• indicazioni per la rigenerazione urbana e territoriale
• riorganizzazione delle funzioni produttive e della viabilità di accesso al casello autostradale in modo da minimizzare i reciproci effetti con la funzione abitativa
• linee guida per il miglioramento della viabilità e per il potenziamento delle modalità di accesso alle fermate di bus e treno
• uso pedonale e ciclabile del verde attorno all'abitato; ampliamento dei percorsi ciclopedonali fino a creare una rete che include l'intera porzione abitata del comune, compreso il collegamento con Santo Spirito; definizione di un sistema di percorsi poderali di interesse paesaggistico per favorire la fruizione della valle del Ticino, delle aree agricole e naturali della scarpata morfologica
• indicazioni per lo sviluppo della rete ecologica comunale sulla base degli indirizzi di Regione, Provincia e Parco del Ticino
• attuazione delle indicazioni paesaggistiche del piano territoriale di coordinamento provinciale
• incremento di manufatti e beni di valore storico, paesaggistico e naturale tutelati rispetto a quelli vincolati dalla legge.

I contenuti più significativo del nuovo PGT consistono in:
• ridimensionamento della zona di iniziativa comunale del piano territoriale di coordinamento del Parco del Ticino (contenimento delle previsioni residenziali e razionalizzazione dell'offerta di spazi per le attività produttive e il terziario); le scelte sugli insediamenti attorno al casello hanno tenuto conto delle indicazioni del piano regionale sulla riduzione del consumo di suolo e delle indicazioni paesaggistiche e ambientali presenti nei piani territoriali di Regione, Provincia e Parco
• rigenerazione energetica ambientale e rafforzamento del patrimonio edilizio esistente; individuati gli ambiti di rigenerazione urbana e gli edifici abbandonati per i quali la norma regionale prevede specifiche facilitazioni e procedure di recupero
• migliore qualità, sicurezza e vivibilità negli spazi pubblici, e ritorno dell'asse tra le due chiese alla funzione di centralità urbana. Il PGT contiene linee guida per migliorare la mobilità.

Viabilità:
- limitazione del traffico di mezzi pesanti dentro l'abitato (zona San Rocco)
- riorganizzazione della maglia viaria attorno al casello (prosecuzione in Via Milano, completamento di Via Olivelli, collegamento con Provinciale dei Cairoli)
- collegamento Via Zanotti – Via Roma attraverso Via Antona e Via Salici
- messa in sicurezza della viabilità provinciale a Santo Spirito.

Rete ciclopedonale:
- miglioramento della vivibilità dell'asse centrale
- dotazione di parcheggi a servizio di Via Libertà e del centro
- collegamento a rete di servizi pubblici, stazione, fermate bus, strade residenziali
- collegamento ciclabile verso nuove aree produttive fino a Santo Spirito
- collegamenti tra abitato e aree naturali e rurali della vallata del Ticino, percorso di costa e Via Francigena.
Successivi approfondimenti in fase di attuazione del PGT potranno definire nel dettaglio le soluzioni progettuali da adottare lungo l'asse centrale per renderlo più sicuro e limitare il traffico di attraversamento che non accede a esercizi commerciali o altri servizi. La limitazione del traffico nell'abitato è necessaria anche per contenere l'inquinamento atmosferico che nel Comune è particolarmente elevato per la presenza dell'autostrada
• messa a sistema dei valori storici e paesaggistici presenti nel territorio (centro storico, luoghi del Risorgimento, Via Francigena, chiese, cascine, fontanili, zone di protezione della fauna,..)
• interventi all'interno del tessuto urbano consolidato:
- semplificazione delle regole, flessibilità con destinazioni polifunzionali
- centro storico (allineamenti e altezze per i fronti urbani, riqualificazione delle corti interne)
- tessuto urbano prevalentemente residenziale: un'unica categoria.
Documenti e tavole che compongono il nuovo PGT sono stati organizzati in modo da disporre di uno strumento di facile consultazione, comprensibile anche per i non addetti.

Il Sindaco
Ing. Chiara Rocca

SOMMARIO

Pag. 2 - Lavori pubblici
Pag. 4 - Celebrazioni
Pag. 5 - Centri estivi
Pag. 6 - Covid
Pag. 9 - Benedetto Cairoli
Pag. 10 - Nadia - Paco - Arianna

"In Comune" periodico del Comune di Gropello Cairoli - Direttore Responsabile: Chiara Rocca - Autorizzazione n. 226/2018 del Tribunale di Pavia Redazione: Antonio Falcone, Pierluigi Lazzarin, Giacomo Sardelli, Paola Sindoni, Giulia Veronese. Stampato in 2000 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie. Stampa: Tipografia Litomil - Gropello Cairoli. Scriveteci e-mail: lettere.incomune@gmail.com

Estate 2020: aperto per lavori

Campo Sportivo Comunale Mascherpa
Si sono conclusi i lavori al campo sportivo comunale Mascherpa, che hanno consentito (grazie a un finanziamento regionale e ad un mutuo a interessi zero contratto con il Credito Sportivo), di sostituire la copertura e il campo di gioco della tensostruttura, di rifare completamente i servizi igienici di 2 dei 4 spogliatoi, di completare i camminamenti con autobloccanti e di realizzare la nuova struttura per somministrazione cibi e bevande per complessivi € 160.000.

Viabilità
Nel mese di luglio si è completato il primo lotto di asfaltature in via Roma dall'intersezione con via Mincio fino alle Scuola Elementare, per complessivi € 50.000. Nell'ultimo tratto sono stati posati dispositivi di segnalazione a salvaguardia della circolazione pedonale. Poiché Gropello ha una viabilità interna molto stretta e priva di marciapiede, quanto fatto è l'unico modo per mettere in sicurezza i bambini che quotidianamente transitano lungo via Roma per recarsi a scuola.
Un secondo lotto di asfaltature del medesimo importo è in programma per settembre in via Sassi, dall'incrocio con via Libertà fino all'incrocio con via Cantoni. I lavori proseguiranno poi nel primo tratto di via Cantoni e nei tratti più ammalorati. Anche in questo caso si poseranno dispositivi salvapedone nei tratti più pericolosi.

Arredo urbano
Nel mese di agosto sono state consegnate le nuove pensiline per autobus modello HUT, prodotte dalla ditta Metalco di Treviso (costo complessivo € 13.000). Saranno installate in piazza Zanotti, in sostituzione di quella ormai fatiscente, e in via Marconi all'altezza del distributore di benzina.

Scuole
Nel mese di ottobre/novembre inizieranno i lavori di riqualificazione dei presidi antincendio presso la Scuola Elementare, grazie al finanziamento di € 47.580 ricevuto a seguito della candidatura del nostro Comune alla procedura del Ministero dell'Istruzione per la concessione di contributi in favore di enti locali per l'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico (avviso pubblico n. 532 del 16 gennaio 2020). Saranno rimodernati gli impianti di rivelazione incendi, le porte resistenti al fuoco, l'illuminazione di emergenza e la cartellonistica di sicurezza. Presso le Scuola Media, dopo il completamento dei marciapiede di fronte all'edificio, si è provveduto durante l'estate alla manutenzione straordinaria dei servizi igienici della palestra e durante il mese di agosto saranno svolti piccoli lavori di manutenzione dei servizi igienici.

Cimitero
Terminati i lavori di realizzazione del nuovo lotto di colombari, è stato acquistato il nuovo montaferetri dalla ditta Raineri di Poncarale (BS). La nuova attrezzatura, costata € 9.384, consentirà lo svolgimento delle operazioni di tumulazione con maggiore sicurezza, anche alle ultime file dei colombari.

Ecomostro
È in corso di realizzazione la nuova piazza antistante via Battisti. In primavera è stato avviato il primo lotto di lavori per € 50.000 finanziati con il Decreto Crescita: sono stati demoliti il fabbricato fatiscente a ridosso del Sacrario e il muro di recinzione che costeggiava via Battisti. A breve l'intervento sarà completato con l'allargamento della sede stradale e il collegamento dei sottoservizi. Ad agosto è iniziato il secondo lotto di lavori per complessivi € 60.000 per la preparazione del fondo della nuova piazza e del sistema di smaltimento delle acque meteoriche. Il terzo lotto si concluderà in autunno e consisterà nella formazione dei marciapiede per complessivi € 59.000 e nelle lavorazioni conclusive per la pavimentazione della piazza per € 81.000. Gli interventi del secondo e del terzo lotto sono finanziati con i contributi previsti dalla Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica".

Oreste Marin
Assessore alle Politiche del Territorio

Via Roma

Piazza "Ecomostro"

FARMACIA BONACOSSA
Dott.ssa PAOLA A. GUAGNINI

Si avverte la gentile Clientela che la Farmacia si è trasferita in Via Libertà, 37

Via Libertà, 37 - GROPELLO CAIROLI (PV)
Telefono 0382.815.155 - Fax 0382.814.427
E.mail: farmacia.bonacossa@libero.it
ORARIO: 8,30/12.30 • 15,30/19,30 • CHIUSO LUNEDI' MATTINO

per hobby
Restauro Mobili
348.70.18.711
GROPELLO CAIROLI
Via Roma, 100

Perché una Amministrazione Comunale deve far redigere, inseme al PGT, anche lo Studio Geologico

Si parla sempre di dissesto idrogeologico e prevenzione dei terremoti solo dopo che questi si sono verificati. Lo studio geologico, se ben utilizzato, serve proprio a questa prevenzione. Tutte le volte che si verifica un disastro quali alluvione, movimento franoso e terremoto, i tecnici intervistati mostrano delle carte tematiche in cui sono riportate le aree con diverso grado di pericolosità,a seconda del fenomeno analizzato, e le azioni da intraprendere per prevenire o mitigarne i disastri. Quelle carte fanno parte dello studio geologico del territorio. Esse purtroppo vengono utilizzate solo a seguito della calamità e non per la prevenzione.
Negli elaborati che sono stati consegnati all'Amministrazione Comunale e presentati in una assemblea pubblica il 19.02.2020 sono stati presi in considerazione i vari scenari geologici, idrogeologici e sismici che riguardano l'intero territorio comunale di Gropello Cairoli. La sovrapposizione di questi scenari, ed in particolar modo le criticità, ha permesso di elaborare il documento finale, a cioè la "Carta di Fattibilità Geologica".
Da questo documento si dovrebbe partire per la programmazione della prevenzione e dello sviluppo territoriale da un punto di vista urbanistico, in modo da prevenire o mitigare futuri eventi catastrofici. Per quanto riguarda il territorio comunale di Gropello Cairoli, grazie alla sua posizione geografica, le problematiche sono quasi del tutto assenti.
Il Comune è dotato di un documento di Studio Geologico del Territorio dal 2007; quello attuale risulta essere un aggiornamento redatto con lo scopo di adempiere a nuove normative emanate della Regione Lombardia al fine di salvaguardare il territorio e la sua economia. Gli elaborati consegnati sono costituiti da tre documenti: Studio Geologico del Territorio, RIM (studio del Reticolo Minore) e Studio Semplificato di Invarianza Idraulica. Questi strumenti, usati a supporto dello studio urbanistico permettono di fare azioni di prevenzione, certamente più efficaci ed economiche di quelle di riparazione.

Geologo Maurizio Fasani
Estensore dello Studio Geologico

Un nuovo abitante...la popillia japonica

Negli ultimi mesi ha destato curiosità un nuovo insetto che abbiamo visto comparire nelle nostre campagne e nei nostri giardini. Il territorio di Gropello, come di molti comuni della Lomellina e della Lombardia occidentale sono attualmente i preferiti di un coleottero: la popillia japonica. Come spiegano i cartelli illustrativi di Regione Lombardia posizionati in diversi punti, la popillia japonica newman (coleoptera rutelidae) è una specie originaria del Giappone, presente in altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti d'America. In Europa era nota solo nelle isole Azzorre, mentre non era presente in Europa continentale prima del recente ritrovamento nell'estate del 2014 in alcuni comuni della zona settentrionale della Valle del Ticino.
Gli esemplari adulti hanno una lunghezza media di 1 cm e sono di colore verde metallico con riflessi bronzei sul dorso. Si contraddistinguono per 12 ciuffi di peli bianchi (5 ai lati dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale). La presenza di questi ciuffi bianchi permette di distinguere la popillia japonica dalla specie italiana maggiolino degli orti (phyllopertha horticola) e dalle altre specie di rutelidi italiani.
In Lombardia, la popillia japonica ha una generazione all'anno. Gli adulti escono dal terreno tra fine di maggio e inizio di giugno. L'insetto si muove prevalentemente in gruppi numerosi e il periodo di maggior presenza degli adulti è luglio.
A causa degli ingenti danni economici che può provocare, la popillia è considerata dalla normativa fitosanitaria un organismo nocivo da quarantena. Gli adulti possono alimentarsi su quasi 300 specie arboree; i danni più gravi tuttavia interessano un numero limitato di piante, tra cui: ciliegio, pesco, albicocco, susino, betulla, tiglio, olmo, salice, platano, pioppo nero, robinia, biancospino, prugnolo, glicine, vite canadese, vite rosa, nocciolo, fagiolino, mais.
Regione Lombardia segnala anche il territorio del nostro comune tra quelli ricompresi nella "zona infestata". Cosa fare in caso di comparsa del "terribile insetto"? Innanzi tutto non preoccupiamoci eccessivamente in quanto la popillia japonica è del tutto innocua per esseri umani e animali. Tuttavia è fondamentale coadiuvare Regione Lombardia nel monitoraggio propedeutico alla eliminazione degli esemplari dannosi, segnalando tempestivamente gli avvistamenti all'indirizzo di posta elettronica popillia@ersaf.lombardia.it. In commercio esistono inoltre diversi tipi di trappole a feromoni di facilissimo utilizzo dal costo di alcune decine di euro con cui possiamo proteggere il nostro giardino.

Trappole a feromoni

INDAGINI TERMOGRAFICHE:
DIAGNOSTICA E VERIFICA
CAPPOTTI
RISTRUTTURAZIONI
PAVIMENTAZIONI
RISANAMENTI
ARTEC COSTRUZIONI
Geom. MARIO DONATO
Viale Zanotti,72 - GROPELLO CAIROLI
Cell: 338 7801713 - Tel: 0382 817047 - Fax: 0382 815590
E-mail: mario.donato@artec-costruzioni.it

Il segretariato sociale: un'opportunità per il territorio

La molteplicità dei servizi socio-assistenziali e sanitari spesso comporta per i cittadini una difficoltà ad orientarsi nei percorsi istituzionali. L'organizzazione dei servizi è, infatti, in alcuni casi ancora connotata da rigidità organizzative e procedurali e da settorializzazione e frammentazione delle prestazioni.
In questo ampio panorama, un cittadino come può avere le informazioni giuste al momento giusto? Affinché il cittadino possa accedere correttamente ai servizi e possa ottenere risposte adeguate ai propri bisogni, occorre fare riferimento al cosiddetto "WELFARE DI ACCESSO O DI ACCOGLIENZA": il servizio di accoglienza per eccellenza è rappresentato dal cosiddetto "Segretariato sociale". L'importanza dello sportello di segretariato sociale è riconosciuta a livello nazionale dalla Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che, all'articolo 22, indica tra le prestazioni di livello essenziale che ogni territorio deve garantire, il segretariato sociale. È in questa direzione che si pone la costruzione di quella "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi territoriali. Ma come funziona?
Il segretariato sociale professionale è un servizio pubblico, di libero accesso, rappresentante la struttura di primo livello dei servizi sociali. Può essere la porta unitaria di accesso al sistema dei servizi territoriali integrati (sociali, sociosanitari, sanitari, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, centri informagiovani, scuola, centri di formazione e professione…), è uno spazio di ascolto, informazione ed orientamento, nonché la porta di accesso al mondo dei servizi sociali, il primo contatto tra il cittadino e le istituzioni deputate ad aiutarlo. Tale sportello, ormai presente nella maggior parte delle realtà locali, viene svolto dai cosiddetti operatori dell'aiuto per eccellenza, ossia gli assistenti sociali che, agendo secondo i principi, le conoscenze ed i metodi specifici della professione, svolgono la propria attività nell'ambito del sistema organizzato delle risorse a favore di comunità, individui, gruppi e famiglie per prevenire, ridurre e, qualora fosse possibile, eliminare situazioni di bisogno, aiutando l'utenza nell'uso personale e sociale delle proprie risorse, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi per una maggiore rispondenza degli stessi alle particolari situazioni di bisogno e alle esigenze di autonomia e responsabilità delle persone.
Dunque il cittadino di Gropello che vuole conoscere quali possibilità ci sono per lui in termini di opportunità, servizi e prestazioni sociali, può rivolgersi direttamente all'assistente sociale comunale per saperne di più.

Dottoressa Beatrice Robbiati
L'Assistente Sociale

Le nostre celebrazioni: distanziati ma uniti

25 aprile 2020

Fuori il silenzio, in sala consiliare la nostra concittadina il soprano Daria Masiero canta per tutti l'inno: emozione viva, senso di comunità e vicinanza.

2 giugno 2020

Condivisione dei contenuti della carta costituzionale con i rappresentanti dei tre settori della vita sociale più direttamente toccati: tre educatrici Azzurra, Claudia, Milena che hanno portato avanti la propria attività pur nella personale incertezza economica, un medico Dott. Gualtieri che ha messo a rischio la propria salute per gli altri, Maestra Rita referente della scuola primaria, istituzione che si è dovuta reinventare.

Sala Consigliare

Parco Villa Cairoli

aluit®
PRODUZIONE
SERRAMENTI PVC
LEGNO • ALLUMINIO
PORTE INTERNE
TAPPARELLE
MOTORIZZAZIONI
GROPELLO CAIROLI - Via Pavia, 3
Tel. 0382.817081 • aluitsrl@tin.it

ELEGOMME
Pneumatici e Meccanica
di Eleonora Fossati
GROPELLO CAIROLI
Via Lecco snc
Tel e Fax 0382.814008

Associato
Studio Tecnico
C R C
dei Geometri
Monica Butta
Roberto Garlaschini
Carlo Castoldi
Studio Tecnico Associato C.R.C.
Piazza Zanotti, 11/12 - GROPELLO CAIROLI
Tel e Fax 0382.817065
E.mail: studiocrc@virgilio.it - www.studiocrc.it

Operativi nonostante tutto
dal centro estivo del Nido verso il futuro

L'anno educativo 2019/2020 dell'asilo nido "Rodari-Magnani" di Gropello Cairoli non sarà facilmente dimenticato per svariati motivi. Il primo è che nell'autunno 2019 le due educatrici comunali Anna e Roberta, che prestavano servizio presso l'asilo da decenni, hanno concluso la loro carriera lavorativa e sono arrivate Azzurra e Milena, cariche di entusiasmo e voglia di fare, ad affiancare Claudia.
Il secondo motivo che renderà quest'anno indimenticabile per tutti è la pandemia che ha determinato a fine febbraio la chiusura dell'anno educativo "in presenza", "in presenza" perché il lavoro è continuato a distanza; noi educatrici abbiamo deciso di continuare a seguire i bambini sfruttando la tecnologia, per farci sentire vicine sia ai bambini che alle loro famiglie. Da marzo a giugno sono stati inviati tre video a settimana che proponevano attività e lavoretti da svolgere a casa, cantando le canzoncine preferite e leggendo racconti e libri.
Da metà giugno si è cominciata a profilare la possibilità di aprire i centri estivi, anche per la fascia di età 0-3 anni. L'Amministrazione Comunale di Gropello ha quindi deciso di attivare il servizio presso l'asilo nido, riaffidandoci l'incarico come educatrici tramite cooperativa.
Così, dopo due settimane di preparativi, ragionamenti, riorganizzazione degli spazi e lavoro incessante per rispondere ai requisiti stringenti imposti dalle norme antiCOVID, il 1° luglio alle ore 8.30 il centro estivo ha accolto 15 bambini, divisi in tre gruppi da cinque, ognuno dei quali associato ad un colore (VERDE, GIALLO e ROSSO) e seguito esclusivamente da un'educatrice.
Noi educatrici siamo munite di mascherina, che nasconde la bocca sorridente, ma non gli occhi, pieni di gioia, di emozione nel rivedere dopo tanto tempo bambini e genitori e nell'essere riuscite ad offrir loro questa possibilità di socializzazione così importante.
Si è deciso sfruttare al massimo gli spazi esterni, poiché l'asilo dispone di un ampio giardino, che è stato suddiviso in tre zone, ognuna delle quali ad uso esclusivo di un singolo gruppo.
Grazie all'estate, si sono potute organizzare tante attività all'aria aperta: giochi con l'acqua, percorsi motori, pittura murale, oltre naturalmente ad utilizzare tutti i giochi sistemati in cortile: altalene, dondolini, tricicli, scivoli,…che vengono regolarmente sanificati.
I bambini si sono dimostrati da subito molto felici di riprendere la loro quotidianità e anche per noi è stata un'esperienza diversa dal solito, ma proprio per questo stimolante ed utile per crescere professionalmente.

Azzurra, Claudia, Milena
Educatrici

Un'estate da favola
al centro estivo delle Scuole Primarie

Anche nel 2020, il comune di Gropello, in collaborazione con cooperativa Alemar, ha organizzato i centri estivi per le scuole elementari e medie.
Il centro estivo si é svolto dal 6 al 31 di luglio e dal 31 agosto al 4 settembre. Il tema conduttore del centro estivo sono le favole. Ogni settimana ci é stata proposta una favola e da lì siamo partiti.
Al centro estivo della scuola elementare si può riempire la borraccia con acqua fresca ogni volta che si ha sete (si é usata la borraccia perché c'è da stare attenti al covid-19).
Abbiamo fatto anche un sacco di cose, come i giochi d'acqua che si fanno una volta alla settimana e tanti tornei a squadre. Ogni settimana, si é guardato un film di una favola e per ogni film si sono fatte alcune attività, come costruire oggetti, cantare, ballare e inventare delle parodie.
Buona estate a tutti!

Diego R.
un bambino del centro estivo

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE LOMELLINA
Geom. Stefano Coltelli & Rag. Cristiano Coltelli
GROPELLO CAIROLI - Corte S.S. Trinità, 2
Tel. 0382.815185 - Fax 0382.815655 - lomellina@gasi.it

In corsia contro un nemico sconosciuto

Per il Policlinico San Matteo la lotta contro il coronavirus è cominciata esattamente il 22 febbraio, quando è stata costituita la relativa unità di crisi e indetta la prima riunione urgente. Una piccola precisazione: la sigla più nota COVID-19 indica la malattia, mentre la sigla esatta del virus è SARS-CoV-2. Ai Medici del Policlinico è stato richiesto prima di tutto di effettuare dei turni presso l'Ospedale di Codogno dove erano stati diagnosticati i primi casi e dove, non essendo preparati, si erano ammalati tanti medici e infermieri. Per tale motivo al Policlinico sono cominciati ad arrivare molti pazienti dalla zona di Codogno, Lodi e Cremona. All'inizio i pazienti provenienti da Pavia e provincia erano veramente pochi. È stato allestito in fretta e furia presso le Malattie Infettive un Pronto Soccorso esclusivamente dedicato a questi ammalati per non infettare il P.S. tradizionale. Con il passare dei giorni la situazione è rapidamente peggiorata e oltre alle Malattie Infettive tanti altri reparti si sono dovuti attrezzare per accogliere questi malati. Prima di tutto la nostra Pneumologia composta di tre reparti: in poco tempo l'intera Clinica è stata svuotata dei pz ricoverati per altre patologie e adeguata all'accoglienza dei pz COVID. All'inizio nessuno di noi era cosciente di quello che ci stava crollando addosso e non pensavamo neppure lontanamente di dover vivere un'esperienza così drammatica. Dal PS sono cominciati ad arrivare senza sosta pz distrutti nello spirito e nel fisico: la maggior parte di loro, in attesa di un posto letto, aveva passato in PS due, tre, ma anche quattro giorni, i più fortunati su un lettino, altri su una poltrona, i meno fortunati su una sedia perché il numero dei malati superava tutte le aspettative e il PS dedicato non riusciva a sostenere l'onda d'urto. Non dimenticherò mai le ambulanze in fila in attesa di poter far scendere i pz. Nei reparti cerchiamo di fare del nostro meglio per lenire le sofferenze di questi sfortunati, tanti hanno la febbre alta, mancanza di respiro, hanno sete. Dal punto di vista della terapia c'è confusione totale: non ci sono linee guida, quello che va bene oggi viene smentito domani. Il punto fermo rimane il supporto ventilatorio che permette almeno di guadagnare tempo. Il presidio più usato è il casco, ma è difficile da tollerare per lunghi periodi: tanti tentano di strapparselo, ma questo equivale andare incontro a morte certa. Gli alti flussi di ossigeno asciugano le vie aeree; per questo insieme agli infermieri ci adoperiamo per dare frequentemente da bere. Le ore più lunghe sono quelle della notte, in cui i pz hanno sonno, ma hanno paura di addormentarsi per paura di non risvegliarsi. Abbiamo imparato in fretta a usare i dispositivi di protezione individuali (DPI): la fase della vestizione era da fare in maniera molto accurata, ma la più rischiosa era la svestizione per il terrore di sbagliare e quindi infettarci, e ancor peggio portare il contagio a casa. Durante i lunghi turni di 12 ore di notte e di giorno, soffrivamo la sete: ci concedevamo al massimo un sorso d'acqua con la cannuccia, perché altrimenti avevamo bisogno di andare in bagno e questo voleva dire doversi svestire e sprecare i DPI. Le prime due settimane abbiamo avuto parecchi decessi e nonostante faccia questo lavoro ormai da 34 anni, sempre in corsia, è stato veramente dura e avvilente veder morire così tante persone da sole senza la presenza di una persona cara che potesse tenergli la mano, fargli una carezza; veramente avevano solo noi medici e infermieri, ma con tutta la nostra buona volontà non potevamo certo sostituire le loro persone più care. Naturalmente c'era poi da avvisare il familiare tante volte nel cuore della notte: non credo sia possibile immaginare con quale stato d'animo componevamo il numero e affrontavamo il colloquio. A turno ci mettevamo al telefono tutti i giorni con i parenti per dare notizie dei loro cari; erano notizie molto diverse: io cercavo di dare prima le buone notizie per caricarmi un po' e poi quelle cattive, dall'altra parte lacrime di gioia o di dolore. Alle notizie più brutte si avvertiva chiaramente la disperazione di non poter essere vicini alla mamma al papà, alla moglie, al marito. "Sa dottore è stato un buon padre o una buona madre e non potergli stare vicino mi distrugge, ci affidiamo a voi, che il Signore vi benedica..". Tanta gente ci è stata vicina con la preghiera o portandoci generi di conforto, dalla pizza alle colombe Pasquali, alla crema per le mani. Abbiamo riscoperto anche tanta solidarietà tra di noi: nel mio gruppo nessuno si è tirato indietro Medici, Infermieri, giovani e giovanissimi Specializzandi tutti insieme uniti a combattere questo nemico sconosciuto. Dopo le prime due settimane terribili le terapie vengono abbastanza definite, si sperimentano nuovi protocolli e cominciamo ad avere le prime dimissione di persone guarite, con grande gioia ed emozione di tutti. La cosa più bella era entrare in camera e trovare le persone con la borsa pronta per andare a casa, volevano abbracciarci, ma non potevano, continuavano a ringraziarci, dicendo che se anche non avevano mai visto la nostra faccia, non ci avrebbero mai dimenticati; praticamente avevano visto solo gli occhi, ma qualcuno ci ha detto che aveva capito che di quegli occhi ci si poteva fidare. Per fortuna tutto questo appartiene ormai al passato e a volte sembra di aver vissuto un brutto sogno. La situazione in Ospedale è da tempo ormai ritornata alla quasi normalità. Quello che al momento è di difficile gestione sono il gran numero di visite, di accertamenti diagnostici e interventi chirurgici saltati nei mesi scorsi. Per rimetterci in pari ci vorrà sicuramente ancora parecchio tempo. In questa fase la domanda che sicuramente tutti noi ci poniamo è: cosa succederà nel prossimo futuro? A tale riguardo ascoltiamo di continuo numerosi pareri provenienti anche da autorevoli rappresentanti di importanti istituzioni, spesso contrastanti tra loro: si va dal più roseo ottimismo al più nero pessimismo. Questo naturalmente è fortemente indicativo del fatto che al momento nessuno sa davvero cosa dobbiamo aspettarci nei prossimi mesi. Di una cosa però possiamo essere certi: qualsiasi cosa accada siamo sicuramente molto più preparati ad affrontare l'eventuale recrudescenza dell'epidemia e le scene descritte prima non potranno più verificarsi. Anche dal punto di vista della terapia la situazione è sicuramente più chiara e sono stati messi a punto protocolli che speriamo di non dover mai usare. Un discorso a parte va fatto per l'eventuale vaccino: da questo punto di vista sono un po' pessimista e chi fa dichiarazioni trionfalistiche per un vaccino a fine anno mente sapendo di mentire non so per quale motivo. Naturalmente vorrei tanto essere smentito, ma sono tanti i motivi che non fanno ben sperare per un vaccino a breve. Prima di tutto l'obiettivo di ogni vaccino è quello di dare al soggetto vaccinato un'immunità completa e duratura, ma purtroppo i dosaggi seriati degli anticorpi, quelli che dovrebbero garantire l'immunità per intenderci, stanno evidenziando una rapida scomparsa degli stessi nei soggetti guariti. Di conseguenza neppure l'eventuale vaccino potrà garantire una protezione duratura. Non per tutte le malattie infettive sono stati trovati dei vaccini, basti ricordare per esempio l'AIDS e l'epatite C, per non parlare della Tubercolosi, malattia vecchissima per la quale la messa appunto di un vaccino efficace si è arenata nel tempo. Altro

Continua

Segue

dato rilevante: non esiste al momento un vaccino per nessun Coronavirus. Tanti laboratori stanno lavorando alacremente per cercare di arrivare alla sintesi di un vaccino, ma anche quando si arrivasse alla sua produzione i tempi per il suo impiego sugli umani sarebbero sicuramente lunghi, perché credo nessuno di noi sarebbe disponibile a farsi iniettare un vaccino che non sia stato sottoposto e abbia superato tutte le quattro fasi di sperimentazione. Cosa possiamo fare quindi tutti noi per rendere la vita difficile al SARS-CoV-2? La cosa più semplice sarà quella di vaccinare più persone possibile contro l'influenza stagionale. È una cosa fattibilissima e spero che le autorità competenti si attivino per raggiungere questo primo obiettivo. Questo permetterà di non creare un terreno fertile dove il virus può circolare agevolmente; eviterà inoltre di confondere le due patologie visto che i sintomi sono molto simili, cosa che ha impedito di riconoscere i primi casi di COVID e correre subito ai ripari. Sarà importante anche continuare a comportarsi in modo responsabile, naturalmente senza chiuderci ancora in casa, ma fare di tutto per evitare di frequentare luoghi particolarmente affollati e se proprio dobbiamo farlo ricordiamoci sempre di mantenere un minimo di distanza e di avere a disposizione sempre l'utilissima mascherina, anche in assenza di obblighi di legge. Ricordiamoci infine di mettere sempre in atto tutte le norme igienico sanitarie che abbiamo imparato in questi mesi lunghi e bui.

Dott. Giuseppe Gualtieri
Dirigente medico di Pneumologia
Policlinico San Matteo Pavia

"L'inferno"

È una striscia di terra, Gropello Cairoli, distesa su una pianura fertile, irrigua e generosa, distante pochi chilometri dall'eleganza sofisticata di Piazza Ducale a Vigevano, dalla colta e un po' sonnolenta Pavia e dalla ruggente movida della mai doma Milano, tutte collegate tra loro da tre grandi nastri di asfalto lungo i quali si srotola una continua teoria di automezzi che si quieta solo al finir del giorno, quando le tenebre calano ricoprendo con il loro manto le vie del centro e la campagna intorno.
Così da tempo immemore, fino a pochi mesi fa, quando la follia umana, perché di questo si tratta, ci ha privato di ogni certezza rammentando quello che effettivamente siamo: bipedi implumi tanto intelligenti quanto irresponsabili, gracili e fragili improvvisamente sprofondati e senza guida, in una bolgia dantesca nella quale da ogni canto giungevano grida di dolore, immagini di disperazione e terrore. La paura era compagna dei nostri giorni, di tutto avevamo timore: di toccare qualsiasi cosa, di stringere le mani, del più piccolo contatto con gli altri che ormai erano divenuti i moderni untori, i dispensatori di morte.
Per mesi, quando calava la notte, la benedetta notte, e le angosce si facevano più cupe e i pensieri raggelavano i nostri cuori, c'era qualcosa che turbava ancora di più le nostre anime: il silenzio. Un silenzio innaturale, freddo, sordo, ostinato squarciato sempre più spesso dall'ululato delle sirene. Non v'era notte che, sugli stessi nastri, ora deserti, sui quali viaggiava la nostra quotidiana esistenza, non passassero ambulanze o mezzi di soccorso con il loro carico di sofferenza e disperazione.
Per mesi ci siamo visti sfuggire la gioia e la felicità di festeggiare insieme agli altri il nostro Patrono, cantare davanti al Tricolore, ricordare tutti quelli che hanno dato la vita per il diritto la lavoro, scambiarci il ramoscello di ulivo, il pranzo al sacco per il lunedì dell'Angelo. Questo ha fatto l'Angelo Sterminatore: ha dispensato silenzio e dolore, togliendoci la gioia di stare con gli altri.
Ma gli altri c'erano e non tutti si sono rintanati nelle loro case e nella cupezza delle informazioni banditesche di giornalisti senza scrupoli, perché sono stati molti coloro i quali, nel nostro piccolo Centro, hanno deciso che la prima cosa da fare era non accettare passivamente quanto stava accadendo, dedicando una buona parte del proprio tempo (e, non pochi, del proprio denaro) a chi si trovava in condizioni di disagio. Una pletora di volontari discreti e senza accompagnamento di fanfare che hanno portato alimenti, consegnato medicine, ascoltato con sincera passione i timori degli anziani. Volontari che, magari utilizzando vecchie Necchi o vetuste Singer a pedale, hanno cucito centinaia di mascherine da distribuire alla popolazione, tramite, anche in questo caso, volontari.
Nessuno di loro, siamone certi, si crede un eroe o pensa di aver guadagnato meriti agli occhi di alcuno; per tutti è stato uno solo il pensiero, quello di rendere un servizio con passione e condivisione e, soprattutto, con la speranza di aiutare chi si trovava in difficoltà.
Perché, sia chiaro!, noi uomini saremo degli irresponsabili, ma non riusciamo a rimanere freddi e distaccati davanti al dolore ed alla sofferenza di chi ci sta intorno, non riusciamo a non farcene carico. E' nella nostra natura.
Circa ottanta anni fa J.P. Sartre scrisse: "L'enfer, c'est les autres" (L'inferno sono gli altri).
Oggi Covid ci insegna: "Gli altri sono la vita, la nostra Vita!"

Antonio Falcone

Ritorno al passato: lockdown

Gropello,
Marzo 2020

Raccontare quello che sta succedendo dal 20 febbraio anche da noi non può che essere una drammatica ripetizione di quanto si legge per tutta la Provincia. Stiamo vivendo una situazione terrificante, quasi fantascientifica, in cui il tempo è sospeso e l'aria rarefatta. L'impressione anche a Gropello è di vivere senza dimensione, in un non luogo in cui gli unici suoni rimasti sono le campane e le sirene delle ambulanze, in una normalità in cui normalità è diventata una emergenza prolungata.
Come presumo per tanti sindaci, è difficile sentirsi adeguati. Ogni sindaco ha attuato misure condizionate dalle situazioni contingenti, dovendo spesso scegliere tempestivamente tra improrogabili priorità: adozione delle ordinanze, diffusione delle informazioni, attivazione di servizi di emergenza, supporto alla persone fragili con servizi aggiuntivi a domicilio. La rete solidale dei sindaci sicuramente in questo momento ha fatto molto per far fronte alla comprensione e all'attivazione di quanto imposto da Enti e Istituzioni superiori e alla implementazione locale attraverso la condivisione di soluzioni operative.
Resta un pensiero ai cittadini più sacrificati in questo periodo, a quelli cui ovviamente in questo periodo i servizi socio / assistenziali riescono a essere meno vicini, anche fisicamente. Per tutti infatti è un piccolo sacrificio restare in casa, rinunciando a consuetudini collettive; per chi non ha mezzi, strumenti culturali e comunicativi adeguati oppure presenta difficoltà psicofisiche queste limitazioni diventano un dramma nel dramma.
Soprattutto nei confronti di cittadini colpiti in prima persona dal lutto deve continuare uno sguardo di umanità, mentre per tutti deve continuare quell'impegno che ci permetterà di uscire il prima possibile dall'emergenza, consapevoli che anche nei piccoli paesi serviranno ancora molto tempo, tanta energia e sforzo collettivo per ricucire le ferite e ripartire.

Il Sindaco
Chiara Rocca

Biblioteca comunale: risultati del 2019

La biblioteca comunale "Carlo Cantoni" di Gropello Cairoli ha chiuso il 2019 confermando un indice di crescita positivo. L'anno scorso, a fronte di una popolazione pari a 4.444 unità fatta registrare il 31.12.2019, la Biblioteca Comunale ha erogato 12.679 prestiti totali (12.852 nel 2018), di cui 11.780 (92,91%) libri (11.550 nel 2018) e 899 (7,08%) DVD (1.302 nel 2018). Nel 2019 l'indice è stato di 2,85 prestiti per abitante (2,82 nel 2018) a fronte di una media provinciale pari a circa 0,50 (dati dal sito di Regione Lombardia per il 2018). Gli iscritti globali della biblioteca di Gropello al 31.12.2019 erano 2.660 (2.532 nel 2018). Si sottolinea un ulteriore aumento dei prestiti di libri nel 2019, mentre una flessione significativa del prestito di DVD e multimedia fa registrare un sostanziale mantenimento dei dati rispetto al 2018.
Questo risultato decisamente positivo è stato ottenuto grazie a numerosi fattori fra cui:
- attenzione all'acquisto di tutte le novità editoriali più richieste ed anche ai desiderata
- invio, ogni 2 mesi circa, di newsletter con elenco nuove acquisizioni arricchite da abstract
- l'iniziativa di lettura ad alta voce per i bambini di età pre-scolare Nati per Leggere, che ha avvicinato alla biblioteca una nuova fascia di utenza e parte degli accompagnatori dei bimbi;
- numerose iniziative culturali proposte (corsi di musica, maglia, burraco, italiano per stranieri, corso di pittura ad acquerello, corso di inglese, corso di maglia, corso di scrittura creativa, Progetto Teatro, uscita per musical, ecc.), che hanno reso sempre di più la biblioteca un centro di aggregazione culturale e sociale;
- l'aumento dell'utilizzo da parte degli utenti del servizio di interprestito, che permette di recuperare tramite la banca dati on line di tutte le biblioteche provinciali e nazionali i volumi non presenti nella "Cantoni";
- il concorso estivo di lettura Librivoro per ragazzi dai 5 ai 14 anni;
- la collaborazione stretta soprattutto con la scuola primaria di Gropello nell'organizzazione di progetti annuali di promozione alla lettura di supporto all'attività scolastica;
- il contributo essenziale dell'associazione Spazio Cairoli e dei suoi volontari che sostengono la biblioteca in gran parte delle sue attività, nonché delle giovani del Servizio Civile e Dote Comune

Bibliotecario Dott. Leonardo Cammi

LA POSTINA DEI LIBRI
Da fine maggio abbiamo aggiunto il servizio gratuito "La postina del libro", consegna a domicilio di libri e DVD in sicurezza nel primo pomeriggio del venerdì; questa opzione è a disposizione degli utenti over 65 o che possono aver difficoltà a raggiungere la biblioteca. E' possibile contattate al telefono la biblioteca negli orari di apertura (0382/815020) oppure inviare richiesta via mail a biblioteca@comune.gropellocairoli.pv.it o ancora contattarci tramite il profilo facebook ufficiale: https://www.facebook.com/bibliotecadigropellocairoli/

Musiche da Oscar: maestro Albertini

La biblioteca comunale "Carlo Cantoni" di Gropello C. ha ottenuto (in seguito alla presentazione della domanda effettuata in estate) il "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria" pari a 5.000,95 euro a fronte di un patrimonio di testi di oltre 18.000 titoli.
Un ottimo risultato che arriva nel momento giusto in cui, dopo lo stop di alcuni mesi, le biblioteche tornano alla normalità proponendo servizi per tutta la cittadinanza. Nei prossimi mesi quindi sono previste tante nuove acquisizioni. Vi aspettiamo in biblioteca!

CLASSIFICA DEI LIBRI PIU' LETTI NEL 2019

ADULTI
1 Camilleri Andrea, I tacchini non ringraziano - 17 prestiti
2 Grisham John, La resa dei conti - 17 prestiti
3 Deaver Jeffery, Il taglio di Dio - 16 prestiti
4 Carrisi Donato, Il gioco del suggeritore - 16 prestiti
5 Lackberg Camilla, Donne che non perdonano - 14 prestiti
6 Montaldi Valeria, Il pane del diavolo - 14 prestiti
7 Rattaro Sara, Andiamo a vedere il giorno - 14 prestiti
8 Connelly Michael, Doppia verità - 13 prestiti
9 Patterson James, Il cuore dell'assassino - 13 prestiti
10 Zusak Markus, Il ponte d'argilla - 13 prestiti

BAMBINI/RAGAZZI
1 Costa Nicoletta, Giacomina e la festa a sorpresa - 18 prestiti
2 Traini, Agostino – La Mucca Moka fa una crostata - 17 prestiti
3 Albanese Lara, Palla di neve sporca - 17 prestiti

La postina dei libri

4 Tweet Jonathan, Mia nonna era un pesce - 16 prestiti
5 Quarzo Guido, Una nuvola drago - 16 prestiti
6 Haughton Chris, Shh. Abbiamo un piano - 16 prestiti
7 Piumini Roberto, Il treno che non partiva - 16 prestiti
8 Cali Davide, Non ho fatto i compiti perchè - 16 prestiti
9 Sanchez Ibarzabal Paloma, Se io fossi un gatto - 15 prestiti
10 Oram Hiawyn, La principessa numero due - 15 prestiti

studio
tommaso
bruschi
AMMINISTRAZIONI
IMMOBILI
GROPELLO C. • Via Libertà, 100
MILANO • Via Dolomiti 11/A
Tel. 02.28.90.05.01 • Fax02.28.09.17.41
angelo.bruschi@tiscali.it
bruschipavia49@gmail.com
amministrazionibruschimilano@certificazioneposta.it

Librivoro: la cultura che fa bene

Nonostante il periodo particolare che sta investendo tutti noi, la biblioteca di Gropello Cairoli è riuscita anche quest'anno , in tutta la necessaria sicurezza, ad organizzare la XIX edizione del Librivoro.
L'edizione nasce sotto il segno di una ricorrenza speciale: il centenario di Gianni Rodari, monumentale scrittore italiano, perla rara della nostra letteratura e vincitore del Premio Andersen nel 1970: nell'anno del suo centenario una competizione letteraria non poteva che essere dedicata proprio a lui; una competizione in cui l'unico "avversario" da sfidare non è altro che se stessi.
Tutti i bambini e i ragazzi non devono far altro che misurarsi con la propria voglia di leggere.
Un'iniziativa rivolta alle nostre più giovani e fameliche menti, in un gioco dell'oca composto da enigmi, attività divertenti e premi, in cui l'unica cosa che conta non è vincere, bensì leggere. Tant'é che alla metà di agosto i lettori iscritti erano 60.
Il concorso di lettura LIBRIVORO si conclude sabato 19 settembre e la premiazione si terrà domenica 27 settembre alle 15.30 nel cortile della biblioteca.

Francesca Turturo
Tirocinante Dote Comune

Benedetto Cairoli: una storia mai conclusa

Nello scorso mese di giugno è pervenuta al Comune di Gropello, da parte della Prof. Marielva Torino docente di Archeoantropologia presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, una cortese richiesta di fotografie del corpo di Benedetto Cairoli, al fine di integrare la biografia che sta scrivendo sul medico Efisio Marini. La dottoressa Marielva Torino è una scienziata e ricercatrice in paleopatologia e si è occupata di numerose e approfondite ricerche in campo medico-antropologico: ma cosa lega l'interesse per il corpo di Benedetto Cairoli e l'attività del medico Efisio Marini?
Efisio Marini è un medico nato a Cagliari nel 1835, che si laurea in medicina e in scienze naturali e che subisce il fascino per il processo di conservazione della materia organica conseguente al fenomeno naturale della fossilizzazione realizzato mediante la tecnica della pietrificazione. Medico e scienziato ambizioso lascia l'ambiente indifferente e ostile dell'Università di Cagliari trasferendosi a Napoli, dove si dedica alla professione medica. Nel 1867 viene invitato all'Esposizione Universale di Parigi, dove pietrifica il piede di una mummia egizia e per questo viene insignito da Napoleone III della Legion d'onore. Marini mantiene gelosamente segreto il suo metodo al fine di realizzare il desiderio di accedere alla cattedra presso l'Università di Cagliari. Negli anni napoletani entra in contatto con personaggi del Risorgimento italiano e mummifica personaggi celebri, tra i quali Luigi Settembrini e Benedetto Cairoli. Pietrifica anche il sangue versato sull'Aspromonte da Giuseppe Garibaldi ricavandone un medaglione.
La richiesta della Prof. Marielva Torino ci ha dato l'occasione di rettificare Wikipedia (l'enciclopedia digitale) che dava il corpo di Benedetto Cairoli presente a Napoli anziché nel sacrario situato nel parco della villa di famiglia a Gropello Cairoli. In nessun testo consultato viene dato risalto alla notizia della pietrificazione del corpo di Benedetto Cairoli; sicuramente nella biografia del Marini verrà ripristinata la verità storica legata alla morte a Napoli del Presidente del Consiglio che, insieme alla madre e ai suoi fratelli, ebbe tanta importanza nel processo di unificazione dell'Italia risorgimentale.

Mariangela Sacchi

Sacrario: feretro di Benedetto Cairoli

PASQUALINO RANDONI
PIASTRELLISTA
Via Europa, 29 B
GROPELLO CAIROLI (PV)
Cell. 339.6472571 • bacon75@libero.it

27 gennaio 2020: per non dimenticare

Il 27 gennaio 2020 presso l'aula magna del Collegio Ghislieri è stata consegnata, in occasione della commemorazione della "Giornata della memoria", una MEDAGLIA D'ONORE prevista dalla Legge 296/2006, conferita con decreto del Presidente della Repubblica, alla memoria di Ermanno Zocchi. La medaglia é stata consegnata nelle mani della figlia Nadia Mariangela Zocchi nostra concittadina.
Ci sembra doveroso dare rilievo a questo evento che interessa la nostra comunità.
Il signor Ermanno Zocchi era classificato come IMI "internati militari italiani": catturato infatti sul fronte greco nell'autunno del 1943, dopo un viaggio interminabile su un famigerato vagone piombato, è stato internato nel campo di lavoro di Hannover (distaccamento di Bergen-Belsen) a lavorare in una fabbrica che produceva polvere da sparo.
Dal momento che il regime nazista non considera i nostri soldati catturati come prigionieri di guerra, ma come "internati militari italiani" li priva delle tutele garantite dalla Convenzione di Ginevra ai prigionieri di guerra, sottraendoli alla protezione della Croce Rossa internazionale e obbligandoli al lavoro che verrà svolto in condizioni disumane in totale spregio delle norme di guerra e di quelle umanitarie. Insieme ai suoi commilitoni, era stato invitato, in cambio della liberazione, ad arruolarsi nelle forze armate tedesche o in quelle della Repubblica Sociale Italiana. Il signor Ermanno rifiuta, come la stragrande maggioranza dei soldati italiani, dando vita a una forma di Resistenza "disarmata" o "passiva" rassegnandosi alle tragiche condizioni di vita del LAGER. Sfruttati, malati, sottoposti a torture fisiche e psicologiche, oggetto di veri e propri crimini di guerra, gli italiani dei lager di lavoro pagano con la vita la loro Resistenza. Alla fine della guerra i soldati italiani vittime in questi lager saranno tra le 40.000 – 50.000.
Il signor Ermanno è tornato a Mortara dalla Germania che pesava 38 kg. La figlia Nadia Zocchi si è assunta l'onere della testimonianza.

Mariangela Sacchi

La mia cittadinanza

Ciao a tutti,
mi chiamo Mbaye Fall, per tutti Paco, sono arrivato dal Senegal nel 2001; nel 2003 ho avuto il mio primo permesso di soggiorno, il che mi ha consentito di incominciare a lavorare.
Nel 2004 mi sono trasferito da Milano a Gropello perché sono stato assunto come turnista presso una ditta di Dorno, dove tutt'oggi lavoro. Inizialmente il tragitto per recarmi al lavoro lo facevo in bicicletta, poi con il motorino "Ciao" ed infine, conseguita la patente di guida, ho acquistato una Fiat 600. È stato un percorso difficoltoso per la lunga burocrazia e, a volte, anche per i pregiudizi incontrati. Ora avendo un lavoro fisso ho raggiunto una stabilità economica che mi ha consentito di riunire la mia famiglia.
Vivendo a Gropello, nel tempo ho fatto mie: la lingua, la cultura e le tradizioni italiane.
Finalmente il 22 gennaio 2020 davanti al Sindaco "col grup in gula", ho recitato la formula: GIURO DI ESSERE FEDELE ALLA REPUBBLICA E DI OSSERVARE LA COSTITUZIONE E LE LEGGI DELLO STATO.
Sono diventato a tutti gli effetti italiano anche se così mi sentivo già da tempo; con me sono diventati italiani anche i miei figli, due dei quali nati in Italia.
Ho avuto la fortuna di essere adottato da una famiglia che mi ha sostenuto moralmente e mi ha aiutato fin dall'inizio al disbrigo di ogni patica burocratica. Ringrazio perciò questa famiglia e tutte le altre persone che in vari modi mi hanno aiutato, perché hanno creduto in me.
Mi resta ancora un sogno nel cassetto: avere una casa con un piccolo giardino, per poter invitare gli amici dei miei figli a giocare.
Unica nota malinconica: mi mancano i miei cari rimasti laggiù e che vedo solo un mese all'anno e il cielo stellato del Senegal.
Ciao a tutti, grazie
Ciau a tuti, grasie - in dialetto
Dieranghen dief - in senegalese.

Paco

Arianna nel nostro cuore

Arianna era una persona meravigliosa, solare, genuina e piena di vita. Amava giocare a calcio e si era posta diversi obiettivi, molti dei quali raggiunti, come per esempio la Serie B femminile.
Oltre a essere una persona magnifica e una vera bomber, era anche un'amica unica, sempre pronta a mettere il bene degli altri prima del suo.
La sua prematura scomparsa fa male, sicuramente cambierà il nostro percorso di vita.
Ci mancherà il suo sorriso, la sua presenza quotidiana e tante piccole cose che non si possono spiegare a parole.
Lei non è più qui, ma certamente resterà sempre con noi, nei nostri cuori, nei nostri ricordi e nei nostri sorrisi.

Coscritti 1999

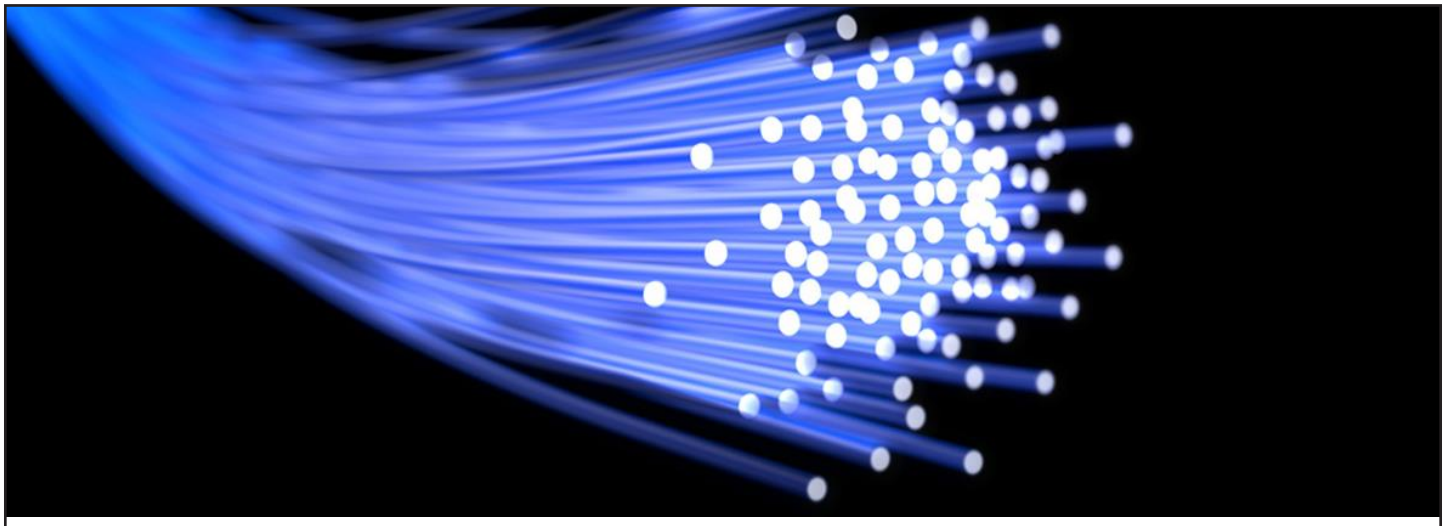
Spazio per le minoranze consigliari

Il sogno di Isaia

Ai sensi degli artt. 2 e 8, lett. c) del Regolamento di "in Comune" questo spazio è riservato alle minoranze. Nel medesimo Regolamento non è stata disciplinata alcuna forma di censura, pertanto, gli estensori degli articoli si assumono interamente la responsabilità dei contenuti dei propri scritti.

Esisterà ancora l'Europa così come la conosciamo oggi alla fine dell'emergenza, e noi come saremo?
Ci sarà una nuova consapevolezza, oppure tutto inizierà come prima, ognuno per sé e Dio nel suo cielo vuoto? Cosa ci attenderà in un futuro sempre più in preda alle pandemie, alle guerre, al consumo di risorse, nonché politiche di dominio geopolitico? Esisteranno persone di serie A e di serie B, sacrificabili in nome della sopravvivenza? Mentre attorno al nostro mondo si addensano le nubi di tristi presagi, ci sono diversi modi di far passare il tempo in questo lockdawn. Porsi domande, spegnere la televisione, oppure accendere la musica ecc. ecc.. Io ho selezionato la prima, i miei interlocutori, gli amici di fiducia.
Uno di questi, è un medico conosciuto ai social Forum di Genova, che non ha paura di dire la verità, soprattutto quando è scomoda. Ha aperto uno spazio di confronto dalla sua pagina social, ed ogni pomeriggio, la domanda più frequente che pongono è perché in Italia succede che si ammalano di virus così tanti e così in tanti muoiono. Lui spiega che l'Italia è certo un paese con alta attesa di vita, un'attesa di vita che tuttavia stava scendendo rapidamente anche prima della pandemia. Gli ultimi anni registrano un peggioramento della qualità della propria vita, per molti, anche dovendo rinunciare alle terapie non potendo permettersi le cure adeguate. Non dobbiamo dimenticare che se i soldi li hai, puoi accedere ad un sistema privato che ti offre tempestività e certezza, e se non li hai, ti devi adeguare a tempi di attesa infiniti. Insomma il virus ha trovato una popolazione con meno difese e questo è anche una pecca del nostro sistema sanitario nazionale. Una scelta strategica sbagliata della nostra politica che ha tagliato molte decine di miliardi e permesso ingenti profitti alla sanità privata. Su questo, nei giorni scorsi, parlando anche con amici di Mortara impegnati in comitati e associazionismo, si è fatto una piccola analisi dell'ospedale di Mortara, come tanti e non solo in Lombardia, ridimensionati o chiusi.
Proprio in questa emergenza epidemiologica, mi dicono, non possiamo dimenticare i reparti di broncopneumologia della fondazione Vittoria a Mortara, da sempre un'eccellenza, che solo ed unicamente per colpa di stanziamenti pubblici sempre meno disponibili, lentamente muore.
Io credo che sia dovere della politica non solo locale di fotografare questa triste situazione se vogliamo ripartire con la speranza di avere tutti un sogno nel cuore. Però occorre uno studio serio che analizzi la realtà e elimini ogni nostro dubbio. Anche il mondo del volontariato, protezione civile in primis, ma anche le tante bistrattate associazioni no profit, le ONG per intenderci, hanno fatto sentire ancora una volta la loro importante voce, triste però, pensare di affidarci sempre e solo a uomini di buona volontà, questa volta mancano i posti letto, gli ospedali dedicati, i respiratori, le mascherine, ecc. ecc., non è più ammissibile. Di contro, come spiega molto bene il Prof. Vasapollo, che seguo da quando a Roma mi recavo per meeting sindacali, l'Italia spende 70 milioni di euro al giorno per la Difesa, e stando alle richieste degli USA e della NATO, dovremmo spendere ancora di più, 100 milioni. Senza parlare ad esempio dell'enorme esercitazione militare USA/NATO "Defender Europe 20" in atto proprio ora. Dovremmo allora chiederci quanti posti letto si possono realizzare con un solo giorno di spese militari? Quanti respiratori potremmo comprare con un solo cacciabombardiere F35? Ci dobbiamo proprio difendere dai russi, dai cinesi, dagli africani ..oppure, da virus e dal cambiamento climatico? Oggi stiamo perdendo i nostri anziani, quelli che se fossero ancora vivi, sono sicuro, ci avrebbero detto "gentei stiamo vivendo una faticosa realtà, dobbiamo ritornare a volerci bene". Questo ci fa capire quanto sia ancora stupido e folle, pensare ad un mondo che costruisca il suo futuro intorno alla paura dell'altro, che ci sono nemici dappertutto, che bisogna ancora armarsi sottraendo risorse per la scuola, per la sanità, per il sociale e per l'ambiente. Ricordiamoci allora il rischio "che il sogno del profeta Isaia non venga rovesciato" aratri al posto delle armi. Mentre scrivo penso al primo giorno di primavera alle porte e noi tutti in casa, adesso è giusto, però non possiamo rimanere alla finestra a guardare attoniti una realtà sempre più fosca. Da ogni situazione di pericolo se ne esce sempre, ma in questo caso ne dobbiamo uscire migliori e soprattutto con le idee più chiare su ciò che è giusto e su ciò che invece è stupido. E' nel tempo dell'emergenza che maturano scelte di discontinuità con il passato, potrei anche stare zitto e non impelagarmi in queste dialettiche complicate, poi mi dico ma se la parola crisi, dal greco κρίσις, significa scelta, decisione, cambiamento, risoluzione, ancora una volta decido di rompere le scatole.
Emergenza non è mai momento di silenzio, ma quello in cui si deve parlare a voce alta.
Se è responsabilità nostra non uscire di casa in questi giorni, per me, è comunque chiamare le cose con il loro nome. Credo che Isaia intendeva dire anche questo.

Faustino Giani
Progetto Futuro -
Gropello comune virtuoso



Via Cavriana 3
20134 MILANO
Tel. 02 73911
www.crottiandpartners.com
info@crottiandpartners.com

Numero Verde
800 682 793

TELECOMUNICAZIONI IN FIBRA OTTICA PER LE AZIENDE

CROTTI &partners

FARMABIOS
ACTIVE PHARMACEUTICAL INGREDIENTS

Via Pavia, 1 - Gropello Cairoli (PV) - Tel. +39 0382.8191 - Fax +39 0382.815886 - www.farmabios.net

Tipografia Litomil - Gropello Cairoli